

Calimero a Budapest



Dal 21 al 30 giugno 2019

Quest'anno, dopo averlo progettato varie volte senza esserci mai riusciti, riusciamo ad andare a visitare Budapest; per scaramanzia non abbiamo mai pronunciato il nome della capitale dell'Ungheria nei giorni precedenti la partenza per evitare che qualche altro inghippo ci impedisse di partire.

Equipaggi :

Gianni (relatore del diario) con Patrizia e Clark (fox terrier di 6 anni) - Laika Ecovip (detto Calimero)

Luca e Monica - Benimar Tessoro

Gero e Sandra - Motorhome Hymer

21 giugno 2019

Alle 18,30 abbiamo fissato la partenza da Parma davanti allo stabilimento Barilla.

Noi arriviamo puntuali mentre Luca arriva alle 18,45 e appena arrivato ci fa notare che stiamo perdendo acqua scendiamo a controllare e verificiamo che la valvola del

boiler per qualche strano motivo si è aperta e sta scaricando tutto il contenuto del serbatoio appena riempito!!!!

Cominciamo bene...

Partiamo comunque, mentre Gero partiva da Arenzano e ci da appuntamento all'area di servizio Tesina Sud dove arriviamo alle 20,30 e ci fermiamo per la cena.

Alle 21,30 ripartiamo e arriviamo all'area camper gratuita di Palmanova alle 23,45 per il pernottamento.

Area camper Palmanova : **Gps : N 45°54'27", E 13°18'38"**

Km percorsi : 340

22 giugno 2019

Stamattina appena svegli ci rendiamo conto che non è rimasto neanche un litro di acqua nel serbatoio e pertanto ci muoviamo da Palmanova alla ricerca di una fontana.

La troviamo a circa 11 km dall'area sosta, davanti ad un cimitero, e a fatica riusciamo a caricare un po' di acqua .

Ritorniamo all'area di sosta e, insieme agli altri, alle 8,30 partiamo alla volta di Graz. Durante il tragitto ci fermiamo per fare gasolio e per comprare la vignetta austriaca e alle 12,30 arriviamo nella bellissima area di sosta, che assomiglia di più ad un campeggio, e dopo esserci sistemati andiamo alla reception a pagare, dove una signorina molto gentile ci illustra come muoverci per la visita di Graz dandoci una cartina e spiegandoci quale mezzo avremmo dovuto prendere.

Il tempo purtroppo non promette niente di buono, infatti piove incessantemente da circa 3 ore e non accenna a smettere.

Alle 16,30 decidiamo comunque di uscire e di andare a vedere la città, e dopo circa mezz'ora la pioggia cessa e riusciamo a visitare agevolmente Graz dove poi spunta anche un caldo sole.

Graz è chiamata in sloveno Gradec, ovvero "piccola città", nonostante sia la seconda località austriaca per numero di abitanti e il capoluogo della Stiria.

Usciti dal campeggio arriviamo alla fermata del bus n. 32 che ci porterà al capolinea dove inizia la via più bella ed importante di Graz, la Herrengasse, ricca di negozi ed edifici storici di grande pregio.



Municipio di Graz



Uhrturm

Arriviamo poi alla piazza principale la Hauptplatz cuore pulsante della città, dove al centro si trova una fontana circondata da statue allegoriche e dove si può ammirare lo splendido municipio.

Dopo aver scattato un po' di foto ci dirigiamo verso lo Schlossberg, il castello di Graz dal quale si gode una magnifica vista su tutta la città usufruendo della funicolare che ci porta alla sommità della collina con una inclinazione del 60%.

Il costo della funicolare è compreso nel biglietto del bus e una volta arrivati possiamo ammirare da vicino la torre dell'orologio, il simbolo di Graz, chiamato da loro Uhrturm, rimasto illeso dalla distruzione della fortezza operata da Napoleone.

Alle 20,30 siamo di ritorno ai camper e dopo una tonificante doccia trascorriamo la serata nella sala del campeggio.

Gasolio : € 68,07

Vignetta austriaca : € 9,20

Campeggio : € 22,00

Biglietti bus : € 10,20 (€ 5,10 a testa)

Km 317

23 giugno 2019

Anche stamattina la giornata inizia con la pioggia, e dopo le solite operazioni di camper service partiamo dal campeggio alle 9,00.

Stamattina arriveremo al castello di Fertod attraversando il confine ungherese in prossimità di Deutschkreutz percorrendo la strada 62 e una volta entrati in Ungheria ci fermiamo al primo distributore per acquistare la vignetta autostradale che ci permetterà di viaggiare senza incorrere in eventuali multe.

A differenza della vignetta austriaca la vignetta ungherese non va esposta al parabrezza ma è sufficiente custodirla a bordo verificando bene che la targa scritta sul tagliando corrisponda a quella del mezzo.

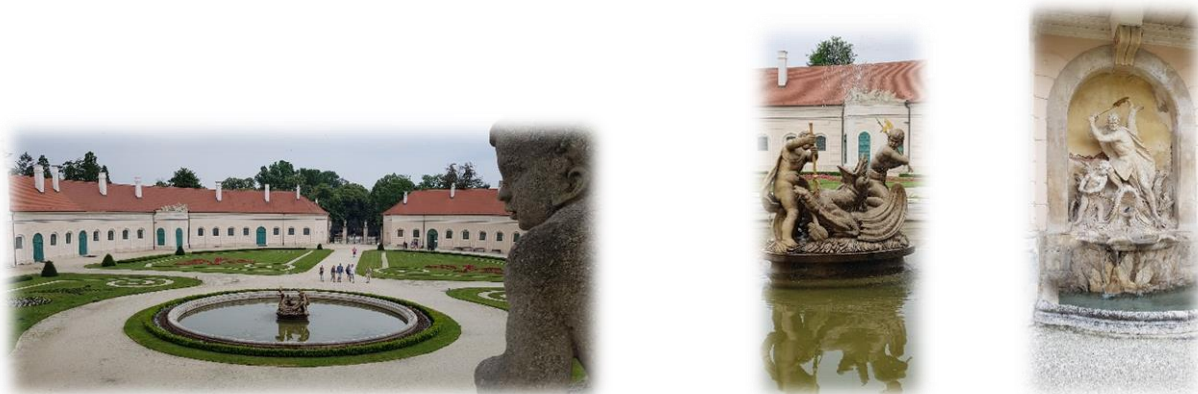
Arriviamo alle 12,30 al castello di Fertod e sistemiamo i camper nel piccolo parcheggio di fronte al castello, già affollato, pagando 2 euro al ragazzo preposto al controllo degli ingressi. **Gps : N 47,622710 E 16,870620 .**

Il tempo non si è ancora sistemato e anche se adesso non piove ci sono grossi nuvoloni che si spostano velocemente lasciando presagire possibili scrosci di pioggia.

Dopo pranzo ci portiamo all'ingresso del castello che dista un centinaio di metri dal parcheggio e paghiamo il biglietto d'ingresso.



Castello di Fertod



Non ci sono le audioguide e non c'è la guida in italiano e quindi ci aggregiamo ad un gruppo di ungheresi almeno per capire quale ordine delle stanze bisogna seguire per la visita.

La visita non è lunghissima, anche perché l'interno del castello ha solo poche stanze ultimate e arredate e non ci esalta in modo particolare.



Interno del castello



E' uno fra i castelli più belli e più grandi del Paese, sorto dall'amore per la fastosità della famiglia Eszterhazy e dal desiderio di riscattare le origini della dinastia che apparteneva alla nobiltà minore d'Ungheria. Più che un castello, infatti, gli Eszterhazy fecero costruire un vero e proprio complesso architettonico tanto da meritare il nome di "Versailles

ungherese". Il castello barocco-rococò fu progettato prendendo a modello proprio il palazzo di Versailles, con pianta a ferro di cavallo e corpi laterali leggermente arcuati che si congiungono alla cancellata d'ingresso in ferro battuto e stile rococò. Di particolare interesse la doppia scalinata a ventaglio che conduce al primo piano del corpo centrale dell'edificio. Sul retro, il palazzo si affaccia sul grande parco alla francese, con grandi viali geometrici.

Durante la visita un breve temporale si abbatte sul castello e dobbiamo attenderne il termine prima di uscire.

Alle 16,30 ritorniamo ai camper e ci dirigiamo al campeggio Sa-Ra Thermal che dista pochi chilometri. **Gps : N 47.62016 E 16.78533**

BOLLINO ELETTRONICO UNGHERESE DIRITTO ALL'UTILIZZO DELLE STRADE Rientrano nell'ambito di applicazione del bollino per l'utilizzo delle strade i motocicli, le autovetture con relativi rimorchi, i veicoli destinati al trasporto merci con massa massima consentita non superiore a 3,5 t, i camper, gli autobus e i relativi rimorchi.

CATEGORIE DI PEDAGGIO La categoria di pedaggio deve essere definita in base ai dati (massa massima consentita e il numero delle persone che possono essere trasportate) registrati dalle autorità nel libretto di circolazione. Il numero delle persone che possono essere trasportate deve essere indicato in base ai dati (S.1 - numero di posti a sedere, compreso quello del conducente) registrati dalle autorità nel libretto di circolazione e non in base al numero dei sedili attualmente presenti nella vettura.

Categoria di pedaggio D1: motocicli, autovetture di massa massima consentita non superiore a 3,5 t adibite al trasporto di max 7 persone - compreso il conducente - e relativo rimorchio;

Categoria di pedaggio D2: tutte le autovetture non rientranti nella categoria di pedaggio D1 (adatte p. es.: al trasporto di più di 7 persone), e i veicoli per il trasporto merci di massa massima consentita non superiore a 3,5 t e camper;

Categoria di pedaggio B2: autobus - veicoli destinati al trasporto di persone in cui sono presenti più di 9 posti a sedere fissi, compreso quello del conducente;

Categoria di pedaggio U: rimorchi dei veicoli rientranti nelle categorie di pedaggio D2 e B2. Il titolo deve essere acquistato sempre per la targa del rimorchio.

LA VALIDITÀ DEL BOLLINO ELETTRONICO Bollino settimanale: è valido dal giorno iniziale indicato dall'acquirente e per i successivi 9 giorni, in totale per 10 giorni di calendario consecutivi, fino alle ore 24:00 del 10° giorno.

Serata di relax in campeggio e nuovo scroscio di pioggia fino alle 20,00 .

Vignetta ungherese : € 20,00 (7000 fiorini)

Ingresso castello di Fertod : € 6,50 a testa (2000 fiorini)

Campeggio Sa-Ra Thermal : € 28,43

Km 197

24 giugno 2019

Partenza alle 9,00 dal campeggio e oggi splende un bellissimo sole con le temperature che si stanno alzando rapidamente.

Dopo un'oretta e mezzo di viaggio arriviamo all'abbazia di Pannonhalma e parcheggiamo i camper nel primo parcheggio a sinistra, servito da una comoda ascensore e camminamento con passerella in legno che conduce all'ingresso dell'abbazia passando per un boschetto fresco e molto curato. **Gps : N 47,554666 E 17,760360**

Siccome i cani non possono entrare io e la Patri rimaniamo fuori con Clark e aspettiamo il ritorno degli altri che sono entrati per la visita.



Parcheggio camper



Esterno abbazia



La biblioteca

L'abbazia è uno dei fabbricati più antichi di tutto il paese, la sua fondazione risale infatti al 996 a opera del principe Géza, che scelse proprio Pannonhalma come sede dell'ordine benedettino ungherese. L'edificio, come l'Ungheria stessa, non ha avuto vita facile: nell'arco dei secoli, fu distrutto e ricostruito svariate volte e con diversi stili architettonici e abbandonato durante l'occupazione ottomana.

In seguito, venne rinnovato secondo lo stile barocco e infine fu ultimato nel 1832, attenendosi ai principi del classicismo. Durante i lunghi e bui anni del comunismo, i monaci benedettini videro tutte le loro proprietà confiscate dallo stato, inclusa questa bellissima abbazia, e la ripresero una volta caduta la dittatura. Nel 1996 finalmente arrivò una buona notizia dopo tante sofferenze: l'abbazia di Pannonhalma venne inserita tra i patrimoni dell'UNESCO.

L'abbazia è la seconda al mondo per dimensione dopo la nostra abbazia di Montecassino. La visita dell'abbazia è molto interessante e le audioguide ci spiegano perfettamente, e con dovizia di particolari, la storia di questo monumento. Usciamo soddisfatti e ritorniamo ai camper per il pranzo e il caldo comincia a farsi sentire, infatti sui camper al sole si inizia a sudare !!!

Ripartiamo velocemente per la nostra prossima destinazione : il camping Haller a Budapest. Alle 16,30 arriviamo al campeggio e a fatica riusciamo a sistemarci perché i posti che ci avevano assegnato inizialmente non erano di nostro gradimento (vicino agli scarichi!!!) e pur essendo in un posto ombreggiato abbiamo preferito spostarci in altre piazzole purtroppo al sole.

Serata in campeggio a pianificare la giornata di domani.

Ingresso abbazia di Pannonhalma : € 7,50 a testa (2400 fiorini)

Km 230

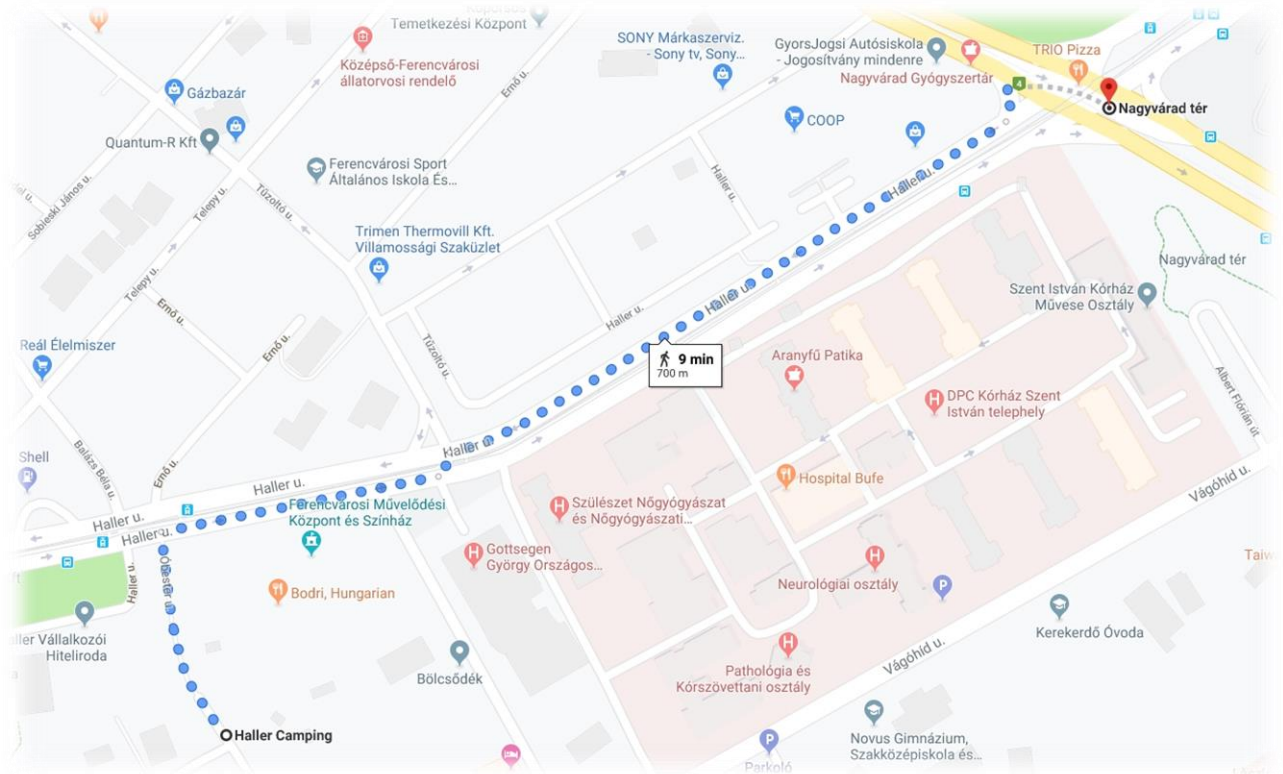


Il campeggio Haller

25 giugno 2019

Oggi iniziamo la visita della capitale ungherese, e alle 08,30 siamo già fuori dal campeggio.

Uscendo dal campeggio andiamo a destra percorrendo un viale pedonale che ci conduce su Haller u. strada a doppio senso dove passa il tram n. 24 che nei prossimi giorni utilizzeremo per arrivare alla metro M3 stazione Nagyvarad Ter.



Percorso pedonale dal campeggio alla metro M3

Scendiamo dopo 6 fermate ad Arany Janos Utca e appena usciti dalla metro ci troviamo davanti la Basilica di S. Stefano ed entriamo a visitarla.

Non chiedono un pagamento per la visita ma solo un offerta E la signora è molto fiscale!!!

La Basilica di Santo Stefano a **Budapest**, dedicata al primo re cristiano ungherese, è la chiesa più grande della capitale ungherese e può accogliere circa ottomila persone. Si trova nel quartiere di Pest. I lavori di costruzione durarono oltre mezzo secolo, dal 1851 al 1905, anno in cui fu consacrata.

La basilica è molto grande e molto bella e rimaniamo colpiti dall'abbondanza di marmi e graniti che conferiscono un notevole eleganza alla costruzione.



Basilica S. Stefano



Dopo la visita ci incamminiamo a piedi verso Ponte delle Catene e scattiamo un po' di foto per poi proseguire, dopo aver attraversato il Danubio, verso l'isola Margherita, in cerca di un po' di fresco perché la temperatura è notevolmente salita e ormai abbiamo oltrepassato i 35 gradi .



Ponte delle Catene

Saliamo per un paio di fermate su un tram e dopo poco arriviamo all'ingresso dell'isola Margherita da cui si accede dall'omonimo ponte.

Proprio al centro del Danubio si estende l'isola Margherita, il bellissimo parco galleggiante di Budapest collegato alla terra ferma da due ponti, il ponte Margherita a sud e il ponte 'Arpád a nord. L'isola, che si estende per quasi 100 ettari è il polmone verde di Budapest. E' il luogo ideale per fare lunghe passeggiate, mangiare all'aperto, andare in bicicletta, praticare sport (sono presenti campi da tennis, piste ciclabili, piscine etc ...). Una vera oasi per gli amanti della quiete e del riposo, accessibile solo ai pedoni, alle bici e alle carrozze trainate da cavalli ma servita da mezzi pubblici di trasporto.

Appena all'interno dell'isola Margherita vediamo delle mini auto elettriche e decidiamo di noleggiarne una per girare agevolmente per il parco e riposarci un po'.

Il nomignolo che daremo all'auto elettrica sarà "auto di nonna Papera"



Ci divertiamo moltissimo girando per un'ora nel parco, visitandolo in lungo e largo.

Alle 12,30 restituiamo l'auto e ci soffermiamo davanti alla fontana con getti d'acqua che vanno a ritmo di musica e poi troviamo un posto all'ombra e ci mangiamo i panini che ci eravamo portati per il pranzo.

Dopo la breve sosta prendiamo il bus n. 26 che ci porta nei pressi del Parlamento, dove scendiamo per andare a fare un po' di foto al monumento simbolo di Budapest, ma non ci soffermiamo molto perché il caldo è veramente insopportabile.



Il Parlamento

Arriviamo all'ingresso della metro scendiamo e prendiamo la M2 (rossa) che da Kossuth Lajos Ter ci porterà fino a Deak Ferec Ter (una fermata).

Quindi saliamo sulla metro 1 (gialla) e scendiamo dopo 7 fermate a Hosok Tere.

Risaliamo in superficie e siamo davanti a Piazza degli Eroi.

La Piazza degli Eroi è una delle piazze più importanti di Budapest. Le sue statue commemorano i leader delle sette tribù fondatrici d'Ungheria.

Situata nell'estremità meno centrale dell'Andrassy ut, l'arteria più importante della città, la Piazza degli Eroi forma, insieme a questa strada, un importante complesso architettonico, ormai Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.



Piazza degli Eroi



Io , la Patri e Clark....



Piantina Metro di Budapest

Dopo la visita decidiamo di ritornare al campeggio per riposarci e rinfrescarci e poi ritornare alla sera per vedere la città illuminata.

Alle 20,00 ritorniamo in centro e scattiamo diverse foto al Parlamento illuminato e al Ponte delle Catene e alle 23,00 siamo di ritorno ai camper.



Il Parlamento



Ponte delle Catene e sullo sfondo il Palazzo Reale



Ponte Margherita

Biglietti giornaliero trasporto metro, bus e tram: € 10,00 (3300 fiorini x 2 persone)

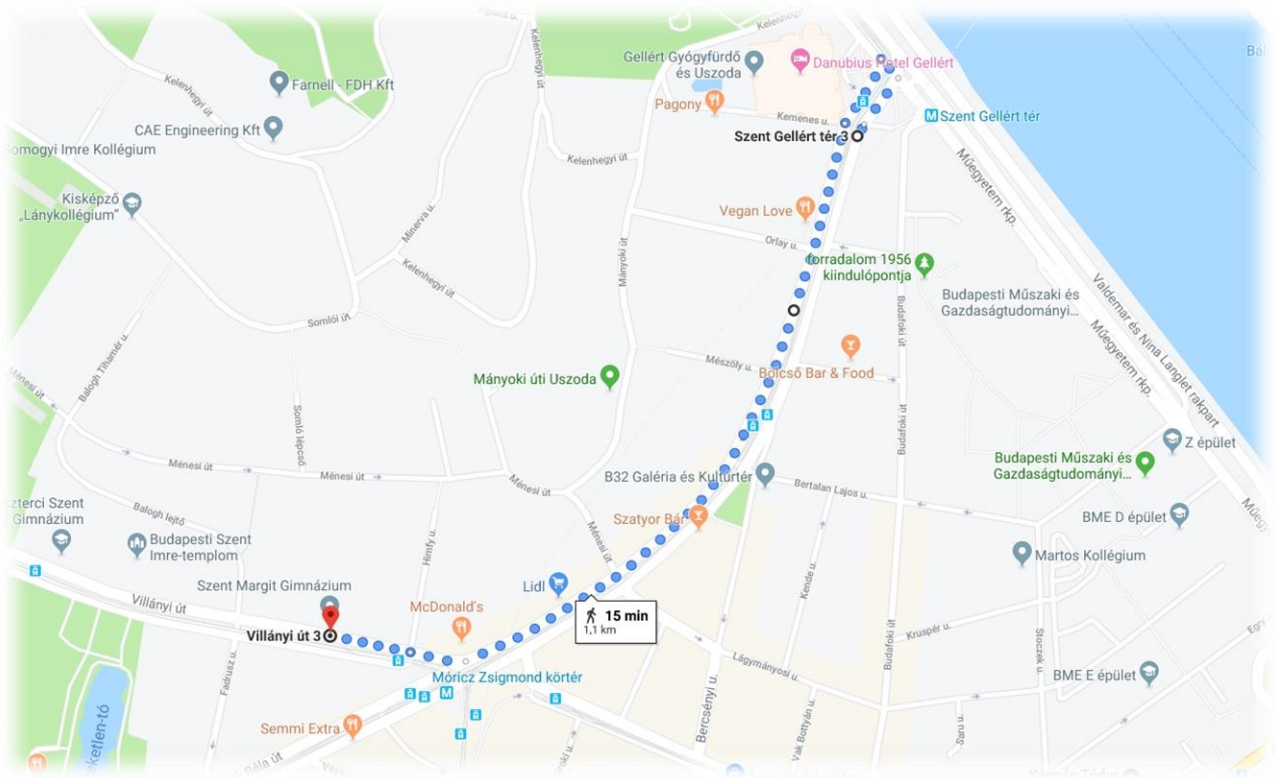
Noleggio auto elettrica : € 25,00 (8000 fiorini)

26 giugno 2019

Si riparte per visitare la parte destra del Danubio (Buda) e in particolare la collina di Gellert e il Bastione dei Pescatori.

Usciamo e saliamo sul tram n. 24 (1 fermata) poi metro M3 (blu) da Nagyvarad Ter fino a Calvin Ter poi metro M4 (verde) fino Zent Gellert Ter.

Usciamo dalla metro, prendiamo il tram n. 41 per 2 fermate e poi il bus n. 27 in via Villany che ci porterà alla Cittadella dalla quale si gode una vista meravigliosa sulla città.



Percorso dalla metro alla fermata bus 27 per collina di Gellert

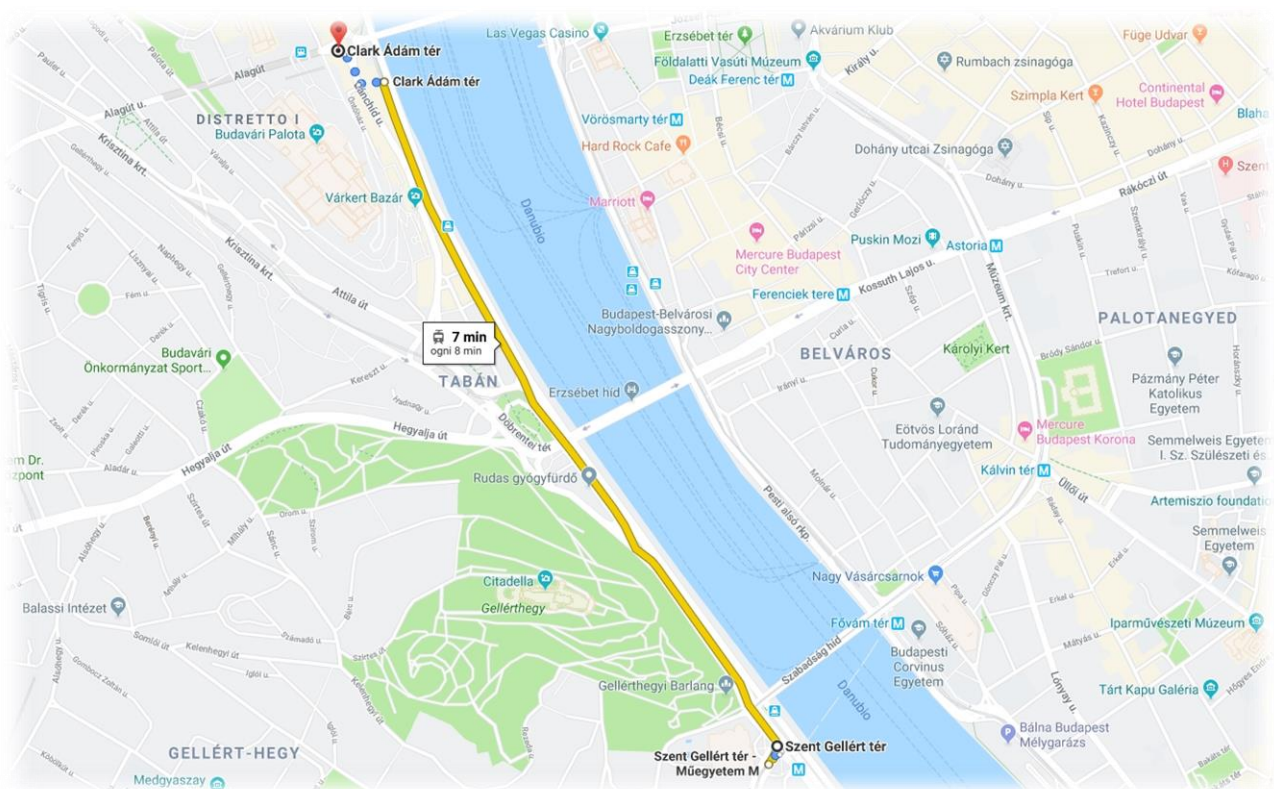
Arrivati sulla collina iniziamo a fare parecchie foto perché il panorama è notevole e ci fermiamo anche a dissetarci presso uno dei tanti bar/bancarelle presenti alla Cittadella, perché anche oggi il caldo si fa sentire.





Panorama dalla collina di Gellert

Riprendiamo il bus e ritorniamo a Zent Gellert Ter saliamo ancora sul tram n. 41 e scendiamo a Clark Adam Ter per prendere il bus n. 16 che ci porterà al Bastione dei Pescatori.



Il Bastione dei Pescatori, Halaszbastya in ungherese, si trova sulla collina del Castello di Budapest, a pochi metri dalla chiesa di San Mattia. Questo belvedere che si affaccia sul Danubio e su Pest è stato costruito in una commistione di stili tra neogotico e

neoromantico tra il 1895 e il 1902 su un tratto delle mura del castello ed è caratterizzato da sette torri di avvistamento decorative che simboleggiano le sette tribù ungheresi che hanno conquistato la terra che sarebbe poi divenuta regno d'Ungheria. Subito dietro il Bastione, che non ha mai avuto un ruolo difensivo, si trova la statua equestre di Santo Stefano, primo re ungherese, a sottolineare come questo imponente monumento, con tutta probabilità il più amato dai turisti, sia stato eretto a celebrazione della storia millenaria dell'Ungheria.



Bastione dei Pescatori

Alle 13,00 ritorniamo al campeggio e durante un controllo da parte di una zelante addetta della metropolitana prendiamo la multa perché non avevamo il biglietto per il cane.

Nel giorno precedente, e anche nella stessa mattinata, avevamo già avuto altri controlli e nessuno ci aveva mai detto niente relativamente al cane e quindi rimaniamo abbastanza stupiti da tale richiesta anche perché Clark pesa 6 kg e sta tranquillamente in spalla durante le tratte in metro e sui bus...va be .. ci sembra un pretesto per fare cassa !!

Trascorriamo il caldissimo pomeriggio in campeggio cercando di difenderci dal caldo andando a fare docce e spostandoci nella zona bar ombreggiata a bere limonata.

Alle 20,00 nuova uscita in notturna per fare foto e alle 23,00 siamo di ritorno al campeggio.



Il gruppo al completo

Biglietti giornaliero trasporto metro, bus e tram: € 10,00 (3300 fiorini x 2 persone)

Multa : € 30,00

27 giugno 2019

Stamattina alle 07,30 rassettiamo il camper ed andiamo a far acqua ma purtroppo lo scalino elettrico non ne vuol sapere di rientrare e così siamo costretti a smontarlo e a tagliare i fili del cicalino di allarme.

Alle 9,30 paghiamo il campeggio e partiamo per Godollo per la visita del castello di Sissi che dista un trentina di chilometri.

Arriviamo al parcheggio del castello, trovato su internet, e parcheggiamo i mezzi cercando invano un po' d'ombra.

La Patri decide di rimanere fuori con Clark mentre noi entriamo nel palazzo, che visto esternamente, ci sembra un po' fatiscente.

Entriamo nell'ingresso e chiediamo ad un signore all'interno di una portineria dove potevamo fare il biglietto per la visita. Dato che il nostro inglese non è perfetto, non ci siamo meravigliati più di tanto del fatto che la persona non capisse quanto gli stavamo chiedendo e pertanto ho pensato bene di ribadire la parola "ticket" (biglietto), e a questo punto ci ha indicato di salire le scale e di rivolgerci alla prima porta a sinistra.

Armati di macchine fotografiche e guide appena saliamo le scale ci rendiamo conto di non essere nel castello di Sissi ma all'interno di un ospedale !!!!!

Usciamo velocemente guardando le facce incuriosite del personale e appena fuori scoppiamo in una sonora risata.



La facciata dell'ospedale



La facciata del castello

Riprendiamo i camper e percorriamo circa un paio di chilometri e parcheggiamo davanti al castello pagando l'equivalente di un euro per un'ora di sosta.

In effetti il parcheggio più vicino al castello era quello dell'ospedale e poi si doveva venire a piedi transitando per un parco. **Gps : N 47,596771 E 19,347900** (parcheggio castello)



Castello di Godollo



Particolari arredamento interno.

Gödöllő è una città storica che risale al XIV secolo situata nella contea di Pest, a circa 30 km a nord ovest di Budapest. La città è famosa per il suo Palazzo Reale, castello

barocco più grande dell'Ungheria e secondo castello barocco più grande del mondo dopo Versailles. Gödöllő ha giocato anche un ruolo piuttosto famoso nella storia dell'arte ungherese: tra il 1901 e il 1920 la colonia degli artisti della *Hungarian Art Deco* avevano base fissa proprio qui.

Il palazzo venne costruito all'inizio del XVIII secolo da Antal Grassalkovich, un aristocratico molto rispettato e agente confidenziale dell'imperatrice Maria Teresa. Più tardi, durante l'Impero Austro-Ungarico, il castello divenne la residenza estiva preferita dai reali. L'Imperatore Franz Joseph e sua moglie Elizabeth (detta Sissi) spesero molto tempo in questa dimora, tra il 1867 e il 1916. L'imperatrice Elizabeth in particolare amava passare del tempo proprio qui, poiché amava più l'Ungheria che l'Austria e adorava essere in compagnia degli ungheresi. In seguito la residenza venne occupata dal Governatore Miklós Horthy, tra il 1920 e il 1944. Dopo il 1945, l'Armata Sovietica si impossessò della struttura, che vide decenni di deterioramento. Recentemente il castello è stato restaurato magnificamente e riportato al suo splendore originale, assieme ai giardini.

Terminata la visita ci spostiamo per il pranzo, facciamo gasolio e partiamo per il lago Balaton sperando di trovare un po' di refrigerio perché qui ci sono 37° e il caldo è veramente insopportabile.

Il traffico in autostrada è molto intenso e alle 17,30 arriviamo al campeggio H&R Mobilcamping a circa 400 mt dalle rive del lago Balaton. **Gps : N 46,8012 E 17,7504.**

Il campeggio è molto carino con servizi eccellenti e dopo le docce allestiamo il tavolo e completiamo la serata tutti insieme con un ottimo barbecue.



Lago Balaton



I Driver



Preparazione del barbecue



Campeggio Haller : € 90,00 (pagamento solo contanti) non accettano carte di credito

Gasolio : € 48,43 (15.704 fiorini)

Ingresso castello di Godollo : € 8,00 a testa (2600 fiorini) entro solo io

Spesa alimentare : € 30,00

Campeggio H&R Mobilcamping : € 20,00

Km 225

28 giugno 2019

Partiamo alle 09,40 dopo aver dato una mano al Gero a cambiare la pompa dell'acqua che non funzionava più.

Anche oggi è una bellissima giornata di sole, meno calda dei giorni precedenti, e alle 11,40 ci fermiamo al confine sloveno in un'area di servizio per acquistare la vignetta slovena.

Alle 13,00 nuova sosta per il pranzo e poi alle 16,30 parcheggiamo i camper in un parcheggio non asfaltato adiacente al castello di Predjama.

Iniziamo subito la visita di questo bellissimo castello incastonato nella roccia perché la chiusura è prevista alle 18,00.



Castello di Predjama



Io e la Patri



Luca e Monica

A pochi chilometri dalle Grotte di Postumia, il mondo carsico offre un'esperienza indimenticabile nel mondo incantato dei cavalieri. Su una parete verticale di 123 m, da 800 anni è incastonato l'inespugnabile miracolo medievale. Dietro al Castello di grotta più grande al mondo si nasconde una rete di gallerie segrete, che il cavaliere Erasmo di Predjama attraversava per eseguire i suoi saccheggi. Nella Grotta sotto al Castello hanno trovato riparo i pipistrelli.

Il Castello è un intreccio di elementi naturali ed artificiali, dell'opera dell'uomo e della creatività della natura che formano un gioiello di furbizia medievale. Il Castello di grotta più grande al mondo, iscritto nel Libro dei Guinness dei primati, racconta in modo suggestivo la storia di un'epoca in cui la comodità doveva dar spazio alla sicurezza, e dove il tintinnio delle armi spesso sostituiva le canzoni dei trovatori. È così particolare ed unico nel suo genere da essere inserito tra i dieci castelli più affascinanti al mondo. Così romantico da essere scelto da molti per il loro rito nuziale.

La leggenda romantica del cavaliere ribelle Erasmo, che per più di un anno riuscì a resistere all'assedio dell'esercito imperiale, è parte essenziale della storia del Castello. Il passaggio segreto, l'amore della dama del cuore, un'astuzia acuta – sono tutti elementi di una storia emozionante.



Il parcheggio del castello di Predjama

Dopo la visita ceniamo e serata di chiacchiere fuori dai camper con un bellissimo cielo stellato.

Vignetta slovena : € 15,00

Ingresso castello di Predjama : € 14,90 a testa

Spesa alimentare : € 13,00

29 giugno 2019

Partenza alle 08,30 e ritorno in Italia.

Ci fermiamo a fare gasolio e poi arriviamo alle 14,30 all'area di sosta di Zoldo Alto vicino al campeggio Palafavera a 1200 mt di altitudine per poter dormire al fresco dopo il tanto caldo subito. **Gps : N 46,402460 E 12,101900**

Pomeriggio e serata di relax.



Il monte Civetta



Area sosta Zoldo Alto : € 15,00

Gasolio : € 67,41

Spesa alimentare : € 13,00

Km 392

30 giugno 2019

Partenza alle 07,00 per il ritorno a casa.

Km 346

Totale spese : € 595,41

Km totali : 2301

Considerazioni finali :

Sicuramente un bellissimo viaggio anche se le condizioni atmosferiche non ci hanno sempre arriso (o troppa pioggia o troppo caldo!!).

L'Ungheria è un bellissimo paese, e la capitale ci è apparsa come una città ben servita dai mezzi ,sempre puntuali ed efficienti, pulita ed ordinata.

Non abbiamo mai avuto la sensazione di poca sicurezza e anche di sera si gira agevolmente, con molti giovani che riempiono i locali e i bar.

Spero di aver dato sufficienti informazioni, relativamente all'uso dei mezzi di trasporto, per consentire a chiunque decida di visitare questa splendida città di raggiungere i principali monumenti.

Buoni km a tutti.....



bye bye